

D.R. n. 703/2020
Prot. n. 48100

IL RETTORE

VISTI

- a) lo Statuto, in particolare l'art. 13, comma 2, lettera n) relativo ai provvedimenti rettorali adottati per motivi di urgenza, da sottoporre alla ratifica degli organi collegiali di governo dell'Ateneo,
- b) il Regolamento generale di Ateneo,
- c) il Regolamento didattico di Ateneo, come da ultimo modificato con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28 e del 30 aprile 2020;

VISTI

i provvedimenti del Governo nazionale, in forma di decreto legge e di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con cui sono state adottate misure allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTA

la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 6932 del 5 marzo 2020, con cui in relazione alle modalità di attuazione di quanto stabilito dal D.P.C.M. del 4 marzo 2020 si precisa che «nel periodo di sospensione dell'attività di formazione superiore gli esami di profitto dei corsi di studio universitari e le sedute di laurea potranno essere svolti o ricorrendo alle modalità a distanza»;

VISTI

i conseguenti decreti rettorali con cui, ai sensi dei suddetti provvedimenti governativi, sono state adottate all'interno dell'Ateneo le misure per il proseguimento delle attività didattiche istituzionali nella situazione emergenziale, attraverso le attività didattiche *on line* e lo svolgimento a distanza degli esami di profitto e delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio per il periodo marzo-aprile 2020;

VISTO

il *Protocollo di Ateneo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro*, adottato in data 8 aprile 2020 e pubblicato sul portale dell'Ateneo;

CONSIDERATA

la necessità di far fronte ulteriormente alla situazione emergenziale e straordinaria, adottando con urgenza una disciplina organizzativa relativa alle modalità di svolgimento degli esami di profitto dei corsi di studio e delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio, al fine di garantire la continuità delle attività didattiche dell'Ateneo in condizioni di massima sicurezza, a tutela della salute degli studenti e delle loro famiglie, nonché del personale universitario, fino al ripristino della situazione di normale attività accademica in condizioni di integrale sicurezza degli ambienti universitari;

TENUTO CONTO

del documento predisposto dal Prorettore con delega al coordinamento delle attività didattiche e sottoposto alla Commissione Didattica del Senato Accademico, con cui si definisce l'inquadramento generale dei temi oggetto del presente provvedimento e si approfondiscono aspetti di carattere didattico e tecnico-gestionale, che definiscono la base per l'adozione del presente provvedimento;

TENUTO CONTO

dei lavori istruttori svolti dalla Commissione Didattica e degli arricchimenti che sono stati offerti al documento sopracitato;

SENTITO

il Direttore Generale;

DECRETA:

Art. 1

1. Presso l'Università degli Studi Roma Tre, fino al ripristino della situazione di normale attività accademica, che sarà stabilito con successivo decreto rettorale, gli esami di profitto dei corsi di laurea e di laurea magistrale si svolgono, in via ordinaria, nella forma del colloquio orale tenuto con modalità a distanza, tramite conferenza audio-video con l'utilizzazione del *software Microsoft Teams*, fatte salve le eccezioni di cui agli articoli 3 e 4 che seguono.

Art. 2

1. Le modalità di svolgimento delle prove di esame ai sensi dell'art. 1 devono assicurare:
 - a) la pubblicità della seduta, attraverso la facoltà, per ciascuno studente iscritto alla prova, di assistere alle sedute di esame degli altri candidati;
 - b) l'identificazione del singolo candidato mediante un documento di identità personale, in corso di validità, munito di fotografia, nel rispetto del GDPR n. 679/2016, del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali.
2. Le modalità di svolgimento delle prove di esame in forma orale a distanza sono dettagliatamente disciplinate nel [vademecum per la commissione e per lo studente, allegato](#) al presente provvedimento e pubblicato nel Portale dello studente dell'Ateneo.
3. L'esame orale, che è comunque determinante per l'attribuzione della valutazione finale, può tenere conto di una o più prove scritte o pratiche, quali elaborati progettuali, tesine etc., realizzate preliminarmente allo svolgimento del colloquio orale.

Art. 3

1. Qualora lo svolgimento dell'esame non sia ritenuto possibile in forma orale, la prova di esame potrà aver luogo in forma scritta, a distanza, tramite conferenza audio-video con l'utilizzazione del *software Microsoft Teams* e previo controllo della postazione d'esame dello studente con l'utilizzazione del *software Respondus*.
2. Nei casi di cui al comma 1, il Direttore del Dipartimento autorizza lo svolgimento dell'esame di profitto in forma scritta, su richiesta motivata del docente responsabile dell'insegnamento.
3. Alle prove di esame di cui al presente articolo si applicano le norme di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b).
4. Le modalità di svolgimento delle prove di esame in forma scritta a distanza sono dettagliatamente disciplinate nel [vademecum per la commissione e per lo studente, allegato](#) al presente provvedimento e pubblicato nel Portale dello studente dell'Ateneo.

Art. 4

1. Nei casi in cui, per la specificità dell'attività didattica e delle relative modalità di verifica, con particolare riferimento a prove pratiche o di laboratorio, non sia possibile svolgere la prova di esame scritta con modalità a distanza, gli esami potranno svolgersi in forma scritta in presenza, presso le sedi dell'Ateneo.

2. Nei casi di cui al comma 1, la richiesta motivata di svolgimento dell'esame in forma scritta in presenza deve essere presentata dal docente responsabile dell'insegnamento al Direttore del Dipartimento, entro il termine di cui all'art. 5, comma 2. Il Direttore del Dipartimento autorizza o meno lo svolgimento dell'esame in forma scritta in presenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Dirigente della Direzione 4, al fine di garantire il rispetto delle misure di prevenzione e di tutela della salute previste dal *Protocollo di Ateneo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro*, adottato in data 8 aprile 2020 e pubblicato sul portale dell'Ateneo.

Art. 5

1. Sono garantite le modalità idonee a consentire lo svolgimento degli esami a distanza da parte degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

2. I Direttori di Dipartimento vigilano affinché i competenti servizi dipartimentali aggiornino, laddove necessario, le modalità di svolgimento delle prove di esame nell'apposito sistema relativo all'offerta formativa dell'Ateneo (applicativo GOMP), entro il 15 maggio 2020 per la sessione estiva dell'anno accademico 2019/2020 ovvero, per le successive sessioni, almeno un mese prima dell'inizio delle stesse, al fine di fornire agli studenti tempestiva e completa informazione.

3. Le prove di esame, laddove necessario per garantire la normale attività di verifica, potranno svolgersi anche durante il mese di agosto 2020.

4. Con provvedimento del Direttore Generale, di intesa con i Dirigenti delle Direzioni 1 e 5, sarà attivato un servizio di assistenza tecnica in favore dei candidati, dei responsabili degli insegnamenti e dei componenti delle commissioni giudicatrici.

Art. 6

1. Le disposizioni dei Regolamenti didattici dei corsi di studio, relative alle modalità, anche temporali, di svolgimento delle prove di esame, sono sospese per l'intero periodo di vigenza delle misure adottate con il presente provvedimento.

Art. 7

1. Le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 5 del decreto rettorale n. 465 del 12 marzo 2020, relative allo svolgimento delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio: laurea, laurea magistrale, master e dottorato di ricerca, sono prorogate per l'intero periodo di vigenza delle misure adottate con il presente provvedimento, come previsto dall'art. 1.

Roma, 5 maggio 2020

F.to Il Rettore
Prof. Luca Pietromarchi

Esami nella sessione estiva

Documento predisposto dal Prorettore con delega al coordinamento delle attività didattiche e sottoposto alla Commissione Didattica del Senato Accademico

1. Premessa

Questo documento esamina le principali questioni relative allo svolgimento degli esami della sessione estiva in presenza dell'imprevista e imprevedibile situazione sanitaria nazionale legata alla pandemia da COVID-19. Si espongono considerazioni in merito alle necessità emerse, elaborate anche sulla base dei suggerimenti fatti prevenire da Direttori e docenti e dai rappresentanti degli studenti, oltre che dall'Amministrazione. Per quanto possa essere utile predisporre norme e indicazioni comuni, vi sono molti aspetti che **ciascun Dipartimento, nella propria autonomia e sulla base delle proprie esigenze, potrà specificare in maggiore dettaglio, eventualmente lasciando ai docenti aspetti di ulteriore dettaglio**, legati alle caratteristiche dei singoli insegnamenti.

Le considerazioni riguardano anche aspetti tecnici e organizzativi, che a prima vista potrebbero apparire minuziosi, ma che è utile esporre e considerare per comprendere la prospettiva con la quale sono state definite le risposte di Ateneo a tale emergenza, in linea con le attuali disposizioni normative. In particolare, la prima finalità considerata è stata quella di permettere alle realtà dell'Ateneo di offrire agli studenti **il migliore servizio possibile** in una situazione molto difficile, imprevedibile e tuttora non prevedibile. **Le soluzioni tecniche discusse sono spesso complesse e non sempre applicabili e vanno quindi temperate con le specificità dei singoli casi anche individuali: l'eccezionalità della situazione richiede di prestare attenzione alle esigenze di tutti gli studenti e di tutti i docenti.**

2. Esami a distanza o in presenza?

Il DPCM del 26/04/2020 (come già il documento inviato dal Ministro al CUN e alla CRUI nelle settimane scorse) indica la possibilità di svolgimento di attività in presenza, o in modalità mista (distanza e presenza), "successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità" e a condizione di ridurre i rischi. Pertanto, si ritiene necessario **programmare gli esami con riferimento alla modalità a distanza**, per almeno tre ordini di motivi:

- Il "ripristino dell'ordinaria funzionalità" non è ancora definito;
- la modalità mista è solo una possibilità, che potrebbe rientrare in caso di mutamento delle condizioni e delle disposizioni;
- le attività in presenza dovranno essere svolte per lungo tempo applicando rigorose forme di distanziamento, che richiederebbero una turnazione delle presenze tale da rendere impossibile, in tutte o quasi le strutture dell'Ateneo, uno svolgimento regolare degli esami. Anche lo sforzo di pianificazione e gestione richiederebbe un impegno notevole.

Nel caso in cui attività in presenza dovessero risultare possibili, essendo comunque improbabile una ripresa totale, **ciascun Dipartimento dovrà stabilire priorità**, riservando tale modalità agli insegnamenti con le maggiori difficoltà di svolgimento a distanza e agli studenti con specifiche difficoltà tecniche o personali. Il Dipartimento dovrà anche tenere conto delle esigenze degli studenti eventualmente impossibilitati a partecipare in presenza per ragioni di salute o altre ragioni legate all'emergenza sanitaria. La programmazione degli esami in presenza dovrà essere concordata con gli uffici dell'Ateneo competenti per la sicurezza e la gestione dell'emergenza e dovrà essere rimodulabile ed eventualmente annullabile, in caso di un nuovo incremento delle restrizioni.

Il resto del presente documento fa riferimento alle attività a distanza, che sono quelle che presentano le caratteristiche meno consolidate e che richiedono quindi grande attenzione.

3. Questioni tecniche generali sugli esami a distanza

Come per le lezioni, e forse in modo ancora più significativo, si deve tenere presente che i requisiti tecnici per lo svolgimento degli esami possono creare difficoltà agli studenti, secondo diversi profili:

- la connessione, che per un esame deve essere stabile e sufficientemente veloce;
- la strumentazione: in alcuni casi si prevede la disponibilità di un *computer* e di uno *smartphone*, e non è detto che tutti gli studenti abbiano disponibilità di entrambi; e anche quando è richiesto uno solo dei due, quello disponibile allo studente potrebbe non essere adeguato;

- le applicazioni, che potrebbero non essere compatibili con i dispositivi a disposizione dello studente.

Per ciascuno dei tre profili, peraltro, sono anche possibili malfunzionamenti estemporanei e imprevedibili, che si può cercare di prevenire ma che certamente non è possibile escludere.

La prevenzione può concretizzarsi attraverso l'individuazione di configurazioni il più possibile semplici (compatibilmente con i requisiti di funzionalità e sicurezza) e lo svolgimento di verifiche preliminari di funzionamento.

La gestione delle situazioni eccezionali e di emergenza, le prime relative alla non disponibilità di configurazioni complessivamente adeguate e le seconde relative al verificarsi di anomalie o guasti, non può essere completamente codificata, ma **è necessario che, ove si presentino difficoltà, vengano individuate soluzioni, anche ad-hoc, al fine di svolgere il massimo numero di esami possibile.**

4. Esami a distanza in forma orale, scritta (o pratica)?

Il Regolamento didattico di Ateneo prevede la possibilità di svolgere esami in forma orale, scritta o pratica. Nel caso di svolgimento a distanza, le prove pratiche sono certamente difficili da realizzare, a meno di ricondurle a forme che possono essere assimilate a quella orale o a quella scritta.

Per tutti gli esami svolti a distanza è necessario garantire l'identificazione del candidato e lo svolgimento dell'esame da parte del candidato stesso senza il contatto con altre persone, né l'accesso a fonti e strumenti non autorizzati. Per gli esami scritti (o pratici o con prove grafiche) è evidente come sia essenziale garantire che la valutazione sia basata su attività effettivamente svolte dal candidato. In alcune situazioni, questo risultato può essere ottenuto attraverso una discussione orale della prova scritta, che permetta di verificare l'effettiva competenza dello studente. Nel seguito, consideriamo queste prove (come anche quelle in cui si discute una tesina o un elaborato progettuale) alla stregua delle prove orali, in quanto la valutazione viene effettuata soprattutto in sede di colloquio.

Per gli esami in cui la valutazione viene effettuata in modo significativo sulla base di una prova scritta (o pratica), è evidente come sia necessaria un'adeguata sorveglianza durante l'intero svolgimento, non potendo essere sufficienti dichiarazioni d'onore o assunzioni di responsabilità non verificabili, per avere una ragionevole certezza che l'elaborato sia effettivamente opera del candidato. Come verrà descritto successivamente, questo requisito richiede, in particolare in caso di prove lunghe e con partecipazione numerosa, un impegno notevole.

Un caso intermedio è quello in cui la valutazione della prova scritta viene utilizzata come criterio per l'accesso all'orale. In questo caso, la decisione sulle modalità da seguire è molto delicata, ma se si prevede una forte selettività per l'ammissione all'orale, allora è necessario l'utilizzo di modalità di sorveglianza stringenti, al fine di evitare diversità di trattamento, nell'ammissione stessa (con la conseguente possibilità di superamento dell'esame) a seconda della correttezza del comportamento durante la prova scritta.

In conclusione, si ritiene (e si suggerisce) che, **per la maggior parte degli insegnamenti, sia opportuno prevedere prove orali** (tutt'al più precedute da prove preliminari, da verificare comunque attraverso l'orale). Quindi, in generale, ci sarà la possibilità di utilizzo di modalità d'esame diverse da quelle indicate nel regolamento didattico del CdS o annunciate all'inizio del corso.

5. Esami a distanza in forma orale

Il S.A. del 28/04/2020 ha approvato modifiche del Regolamento didattico di Ateneo, con semplificazione nella composizione della commissione e la specifica della composizione delle eventuali sottocommissioni e la possibilità di valutazione svolta da singoli componenti, qualora si tratti di professori, ricercatori o titolari di assegno di ricerca.

Per gli esami orali a distanza, si potrà continuare a utilizzare il *software* Microsoft Teams (già utilizzato per la didattica e per gli esami della sessione straordinaria).

Tenendo conto delle possibilità difficoltà pratiche, è opportuno prevedere alcuni accorgimenti di natura organizzativa, come segue.

- Per gli appelli affollati, è importante prevedere un'organizzazione di ciascun appello che partizioni gli studenti stessi, in giornate diverse e anche in più turni (possibilmente non superiori alle due ore) nell'arco della giornata. Ciascun Dipartimento o CdS potrà individuare opportune modalità per definire le date e assegnare gli studenti ai vari turni.

- Anche per favorire il partizionamento di cui al punto precedente, potrebbe essere opportuno ridefinire i calendari d'esame, se già pubblicati, anche anticipando le date degli appelli, per garantirne la conclusione. I Dipartimenti debbono procedere al più presto a comunicare i calendari eventualmente modificati. È possibile prevedere un prolungamento della sessione alle prime settimane di agosto, come opzione per studenti e docenti disponibili. È comunque opportuno non anticipare l'inizio della sessione, al fine di non perturbare ulteriormente l'attività didattica in corso.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle singole sedute, si segnalano alcuni aspetti.

- In allegato al D.R. emanato per gli esami di aprile, sono state pubblicate sul sito di Ateneo istruzioni e indicazioni per la commissione, di cui tutti i docenti debbono prendere visione con congruo anticipo rispetto all'inizio del periodo degli esami. I Direttori e gli altri docenti con responsabilità di coordinamento didattico sono invitati ad esaminarle e a fornire suggerimenti al riguardo (<http://portalestudente.uniroma3.it/?hd=ZGdYOWFvdFVtQlVPdGRHRIQxTVhaQT09>).
- Le indicazioni per la commissione forniscono alcuni suggerimenti sul posizionamento e sul comportamento dello studente, nonché sulle caratteristiche della stanza e sul posizionamento degli strumenti (calcolatore, *smartphone* o entrambi). **Si sottolinea che si tratta appunto di indicazioni**, il cui obiettivo è di perseguire, per quanto possibile, la regolarità dell'esame e l'assenza di supporto da parte di terzi o per mezzo di fonti informative. I docenti possono certamente ritenere di poter perseguire gli stessi obiettivi con accorgimenti diversi. Anche per quanto riguarda gli strumenti, quelli elencati possono essere sostituiti da altri, purché i requisiti indicati siano mantenuti e con la consapevolezza del fatto che le strutture tecniche dell'Ateneo debbono concentrare il supporto sugli strumenti proposti dall'Ateneo.
- Dovrà essere garantita la pubblicità delle prove, rispettate le norme sulla sicurezza dei dati e delle informazioni, si dovrà tenere conto delle problematiche relative alle disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

6. Esami a distanza in forma scritta

Gli esami a distanza in cui una prova scritta ha un peso nella valutazione senza ulteriori verifiche richiedono modalità rigorose per garantire l'identificazione del candidato, l'assenza di contatto con altre persone e l'assenza di accesso a fonti e strumenti non autorizzati.

Le prove possono essere svolte sotto forma di *test* (*quiz* a risposta chiusa o domande a risposta aperta, in entrambi i casi con risposta inviata direttamente attraverso un sistema informatico) oppure prove scritte nel senso stretto del termine (con elaborato prodotto dallo studente su carta, scansionato e inviato per posta elettronica o modalità analoga).

Le strutture tecniche dell'Ateneo hanno individuato una possibile soluzione, utilizzabile, con piccole varianti, sia per i *test* sia per le prove scritte su carta. In entrambi i casi è previsto l'utilizzo di tre prodotti informatici: Moodle, Microsoft Teams e Respondus. I primi due sono già utilizzati per la didattica a distanza, mentre il terzo ha due componenti, volte una (il "LockDown Browser") a limitare allo stretto indispensabile le attività dello studente sul *computer* e l'altra (il "Monitor") a rilevare gli eventuali comportamenti anomali dello studente. Il monitoraggio avviene con tecniche di intelligenza artificiale, che rilevano comportamenti potenzialmente sospetti, che poi il docente può approfondire esaminando la registrazione (il sistema suggerisce il momento specifico su cui effettuare la verifica). Purtroppo, il LockDown browser non è disponibile su calcolatori con sistema operativo Linux ed è quindi necessario far presente l'esigenza di utilizzo di sistemi diversi.

La procedura risulta leggermente più semplice nel caso di *test*, per cui è opportuno riservare l'alternativa dell'elaborato su carta ai soli casi in cui essa sia ritenuta indispensabile (ad esempio perché è necessario scrivere formule complesse o grafici). Inoltre, la procedura è comunque abbastanza pesante e comporta vincoli per lo studente e quindi è opportuno che la prova abbia una lunghezza contenuta. Infine, per quanto la sorveglianza sia automatizzata, il numero di studenti coinvolti deve essere ragionevolmente limitato, paragonabile a quello che si avrebbe in aula (non più di 40 o 50 studenti per docente o addetto alla sorveglianza)

Per un *test* (a risposta chiusa o aperta):

- il docente prepara su Moodle il testo della prova (va notato che Moodle presenta a questo scopo funzionalità molto articolate, per un utilizzo anche in contesti diversi; certamente non è semplice, per un docente che non le abbia mai utilizzate, trarne profitto facilmente; sono state predisposte

- guide operative relative ai casi di interesse più comune e i docenti, con il supporto dei tecnici, possono basarsi su di esse);
- il docente predisporre anche una riunione su Teams, cui invita i soli studenti prenotati su Gomp per l'appello o turno in questione;
 - per lo svolgimento dell'esame, il docente avvia su Teams la riunione (cui gli studenti partecipano attraverso lo *smartphone*) e avvia l'esame su Moodle (e a questo punto gli studenti vengono identificati con il supporto del sistema che li guida nella fase di identificazione e controllo della stanza e avviano quindi il *quiz* su Moodle); la riunione Teams serve per interagire con gli studenti e svolgere un controllo diretto aggiuntivo, mentre attraverso Moodle (i) viene somministrato l'esame, (ii) lo studente risponde alle domande, (iii) il sistema monitora e registra il comportamento dello studente;
 - dopo la conclusione dell'esame, il docente può consultare subito su Moodle le risposte inserite dagli studenti mentre su Respondus (di solito dopo qualche ora e comunque entro le 24 ore successive) può esaminare le indicazioni di comportamenti anomali rilevati durante il monitoraggio;
 - il docente comunica gli esiti agli studenti e procede alla verbalizzazione, dopo un'interazione con gli studenti stessi o, comunque, 7 giorni dopo la comunicazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art 14, comma 10, lettera c).

Nel caso invece di produzione di elaborato scritto da parte dello studente, la traccia viene ugualmente inviata attraverso Moodle (che permette di mostrare immagini e grafici) ma lo studente scrive su carta e, alla fine, scannerizza l'elaborato (che quindi è opportuno che non sia molto lungo) con una app disponibile su *smartphone*. Il docente, in questo caso, valuta gli elaborati come farebbe in caso di prova scritta tradizionale.

In conclusione, va riaffermato che gli accorgimenti tecnici e organizzativi che occorre porre in atto sono significativi e quindi **questa modalità può quindi essere attuata solo con grande attenzione e un'impegnativa attività di preparazione**, che dovrà essere adeguatamente supportata.

La complessità delle attività preparatorie rende difficile ritenere di poter svolgere, se non in forma sperimentale, prove intermedie ("esoneri") nel periodo finale del semestre.